

Giovedì
6 settembre

Ore 15.00 • Officina del Gas - Vicolo Stretto • € 6,00

Matt Haig (e/o) con Peter Florence

SCRIVI COME SE NESSUNO TI VEDESSE

“Matt Haig ha una grande empatia per la condizione umana, e usa tutti i colori della sua tavolozza per costruire storie eccellenti”. Prolifico narratore e giornalista inglese, Haig rifiuta di essere confinato all’interno di un unico genere e ha sempre cercato di non essere l’artista dal “singolo asso nella manica”, spiazzando il lettore con alieni o vampiri o, come nella sua ultima fatica *Come fermare il tempo*, con una rilettura in chiave moderna-fantastica del romanzo storico. “I libri possono salvarci... sicuramente hanno salvato me”, afferma lo scrittore di Sheffield, forse per questo sempre al lavoro su più romanzi contemporaneamente. Raccontando di quanto sia indispensabile – nella vita come nella scrittura – esplorare diverse prospettive e punti di vista, l’autore, accompagnato da Peter Florence, si racconta al pubblico di Mantova.

Sabato
8 settembre

Ore 15.30 • Palazzo San Sebastiano • € 6,00

Veit Heinichen (e/o) e **Carlo Lucarelli (SKIRA)** con Luigi Caracciolo

UN PASSATO INGOMBRANTE

Un romanzo giallo ha bisogno di omicidi, intrecci arditi, personaggi scomodi, verità nascoste. Carlo Lucarelli, con scrittura precisa e tagliente, incastra la trama di ogni sua nuova storia (fresco di stampa è *Peccato mortale*) in inchieste scomode e coraggiose per dirci che il passato ritorna. Oggi come nel caotico dopoguerra, serve coraggio per capire dove umanamente è urgente prendere posizione anche quando legalmente tutto sembra quadrare. Sulla stessa lunghezza d’onda è Veit Heinichen (*Ostracismo*), che attraverso le indagini di Proteo Laurenti ci racconta di un’Europa in trasformazione chiamata continuamente a fare i conti con la propria storia. Conduce il confronto Luigi Caracciolo.

Ore 22.00 • Teatro Bibiena • € 10,00

Colapesce e **Marco Rossari (e/o)** con Marta Bacigalupo

COLAPESCE VS. ROSSARI: ROUND 1
bonus track

La ricerca dell’ironia nelle cose umane accomuna il raffinato cantautore siciliano Colapesce (nome d’arte di Lorenzo Urciullo, autore di *Egomostro* e *Infedele*) a Marco Rossari, scrittore e traduttore (*Le cento vite di Nemesio*, *Nel cuore della notte*) che da tempo indaga il senso del ridicolo attraverso le sue opere, perché da “quando tutto è diventato umorismo, l’umorismo si è svuotato di senso”. Vicini di palco per una sera i due si alternano al microfono tra canzoni e reading, per suonare alcuni pezzi in versione acustica e conversare di libertà artistica, affinità tra mondo musicale ed editoriale e ispirazioni, in un dialogo tra un “musicista frustrato che voleva fare il giornalista” e uno scrittore che forse voleva essere Bob Dylan

